



Francesc Torralba Roselló

Umiltà

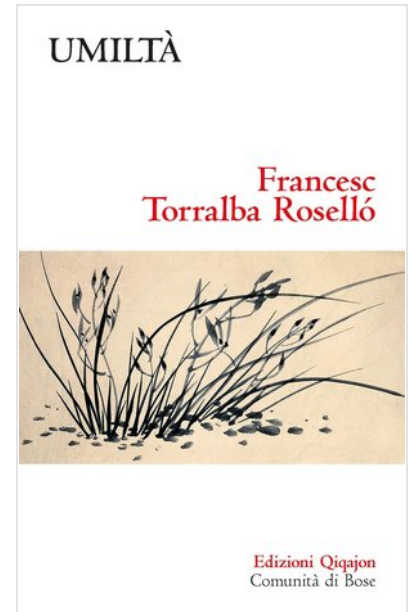
Una virtù discreta

Traduzione di Manuele Masini

Pagine: 172

Prezzo: € 20,00

ISBN: 9788882276195



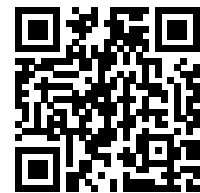
Virtù discreta, praticamente dimenticata nell'era postmoderna, l'umiltà presenta una **profonda affinità con i grandi caratteri distintivi della nostra epoca**: incertezza, debolezza della ragione, vulnerabilità delle istituzioni, fallibilità dei sistemi, esaurimento delle risorse.

"Abbiamo senza dubbio sbagliato; in un qualche momento ci siamo scordati di ciò che era fondamentale. Prenderne coscienza non è facile, perché significa riconoscere la nostra labilità. Questo riconoscimento è, appunto, il principio dell'umiltà".

L'autore parla **a ciascun uomo e a ciascuna donna di oggi**, indipendentemente dalla fede, e guida il lettore a scoprire l'umiltà come virtù perenne, la meravigliata e serena accettazione di ciò che non dipende da noi, uno stato di gratitudine quotidiana di fronte alle meraviglie del mondo, che ci permette di accogliere ogni giorno come un nuovo inizio.

Nelle crisi sociali attuali, il presente testo può essere un'occasione per riscoprire questa qualità fondamentale dell'essere umano, e per coltivarla.

VISITA IL NOSTRO SITO



“L'umiltà è la virtù dei limiti. Quando ci si esercita in essa, ci salviamo dal cadere nel dogmatismo che consiste nel credere di possedere in modo esclusivo la verità. Ciò avviene necessariamente coltivando la critica, che è il grande antidoto al dogmatismo, come ha lucidamente espresso Immanuel Kant. L'umiltà apre le porte all'autocritica e la critica di noi stessi è essenziale per progredire sulla via della verità ... L'umiltà è decisiva nello scienziato e nel filosofo, in coloro che sono esistenzialmente impegnati nella ricerca della verità”.

Francesc Torralba Roselló (Barcellona 1967), filosofo, teologo e pedagogista, attualmente insegna presso l'Universitat Ramon Llull di Barcellona e tiene corsi e seminari in diverse università della Spagna e dell'America del sud. Il suo lavoro presenta un'analisi delle questioni centrali dell'esistenza umana (come la sofferenza, il silenzio, la morte, Dio, il senso, la libertà) da una prospettiva filosofica che cerca di integrare la ricchezza dell'eredità giudaico-cristiana e la filosofia moderna e contemporanea. Specialista in Søren Kierkegaard (che ha tradotto direttamente dal danese), conosce a fondo il pensiero dei maestri del sospetto (Nietzsche, Freud e Marx), del teologo Hans Urs von Balthasar e di Edith Stein, oggetto della sua tesi in pedagogia.